



«La Pamela» apre l'estate teatrale a Fano

Nostro servizio FANO — Cittadina elegante, carica di storia e di «egni» urbanistico-architettonici lasciati dal Malatesta, potente famiglia che dominò anche Rimini e Pesaro, Fano ha dato i natali al grande attore Ruggeri e conserva in campo teatrale e musicale una irriducibile vivacità. Un salto di qualità in tal senso è stato compiuto in questi giorni con la prima edizione del premio «Ruggeri» per il teatro che ha coinciso con la prima nazionale de «La Pamela» di Goldoni con la regia e l'adattamento di Ettore Naveglio, prodotta dal teatro Stabile di Torino, diretto da Ugo

Gregoret, in un sodalizio artistico ed operativo naturalmente con il comune di Fano. Carlo Simoni, attore e protagonista de «La Pamela» (è il «berlino innamorato» Lord Bonfili) è, come Ruggeri, di Fano e alla cittadina è legato da un profondo affetto, nonostante una professione «errabonda» per natura e per prassi. «Fano conosce un momento molto interessante — ci ha detto Simoni poco prima del debutto — che si identifica in una serie di operazioni di notevole spessore». Basti pensare alla ristrutturazione e futura apertura di uno splendido teatro settecentesco, sul quale si sta lavorando. E questo premio, prescelto non molto tempo fa dal convegno nazionale dei critici teatrali, è la volontà non solo di riportare l'attenzione su uno dei massimi interpreti della storia del teatro come Ruggeri, ma, attraverso la sua figura, riconoscere, edizione per edizione, l'attività di grande im-

pegno artistico professionale di nostri attori. La giuria, presieduta da Paolo Emilio Poesio, ha scelto quest'anno in brevissimo tempo e all'unanimità Giacomo Mauri e Lucia Moriacci. «La Pamela» è andata in scena nella suggestiva cornice delle corti malatestiane e l'eleganza e la garbattezza dello spettacolo hanno riasunto lo spirito di questa iniziativa che vede Simoni instancabile animatore. Particolarmente interessante la soluzione scenica di Luigi Perego dove da uno spazio rotante ed apribile si individuavano scorci e angoli, immaginarie alcove di un itinerario di misturo libertinaggio inglese, con quel «fair play» che ne deriva. E su questa cifra di lettura, che pure ha conosciuto momenti di vivacità scopertamente goldoniana, si sono sintetizzate la regia di Naveglio e il commento musicale di Arturo Annecchino.

Marco Maria Tosolini

Anniversari Nata povera, la Coca Cola è ormai miliardaria Un libro ne ricostruisce la storia

Cent'anni in una bottiglia



Manifesti pubblicitari per la Coca Cola

Coca Cola. Il 29 maggio usciva già, sul giornale di Atlanta, la prima pubblicità («Delicious refreshing, exhilarating, invigorating») nella quale il famoso nome non appariva ancora scritto con la grafia «Coca-Cola» e fortunata, che sarebbe diventata il suo emblema indelebile. E se poi lo volete sapere, al farmacista Pemberton rimase la gloria del nome iscritto nella storia, ma i suoi eredi non rimase quasi niente. Chi prese in mano la bottiglietta fu Asa G. Candler, che dedicò la sua vita alla missione-Coca Cola, facendo della oscura invenzione di un drogiero una delle maggiori industrie del mondo, fiera di non essere assente in nessun luogo della Terra, in pace o in guerra. Nello zaino del soldato come nell'astronave spaziale.

Ma nella storia successiva contano molti altri nomi, tutti quelli di una dinastia industriale e commerciale e integralista da non ammettere la discendenza diretta. Infatti mister Ernest Woodruff tentò di opporsi in tutti i modi alla decisione di affidare al figlio Robert il controllo della compagnia e si piegò soltanto alla volontà degli altri soci. E fu così che «Mister Coke», come venne chiamato dai posteri Robert Woodruff, prese nelle sue mani (1923) il colosso di Atlanta per farlo diventare ancora più colossale. Mister Coke non aveva solo mire espansionistiche, aveva anche un credo, che formulò in tre comandamenti: 1) fedeltà assoluta alla compagnia 2) unicità del prodotto (una bottiglia, una bottiglietta, un prezzo) 3) tutti i suoi dipendenti devono guadagnare bene.

Come si vede è il vangelo di «Coca Cola Kid», il personaggio di un film recente, ma questi sacrali orientamenti non furono sempre rispettati. Soprattutto l'unicità del prodotto, che aveva qualcosa di divino senza trucco, e la confezione si sono moltiplicate, rendendo addirittura rara la famosa bottiglietta, ideata dallo scampato Raymond Loewy e conservata al museo d'arte contemporanea di New York. Benché la bottiglietta (insieme al suono e alla scrittura della Coca Cola) abbia fatto tanto per l'immagine della bibita, essa è ancora ricordata come la Coca Cola, quella vera, a detta degli intenditori anche la più buona. Ma alla fine arriviamo all'oggi. La Coca Cola ha ancora una storia da raccontare, quella che si merita. Si chiama Roberto Golzetta, ha 53 anni, è un esule cubano ed è laureato a Yale. È lui l'autore del colpo del secolo in fatto di comunicazioni di massa: il 23 aprile 1985 annunciò al mondo attonito che la Coca Cola andrà in pensione. Una nuova Coca, studiata apposta per i gusti del pubblico, subentrerà alla vecchia. Senza paura di far tremare il mercato.

Ma nonostante i gridi di vittoria della Pepsi, che si attribuiva il merito del cambiamento, i consumatori di Coca in tutto il mondo si sollevarono. Trovano anche i loro irruenti massanelli, scendendo in piazza. Una stampa di tutti i paesi parla (gratuitamente) della bibita che rischia di sparire. Qualcuno ne fa incetta. Molti lamentano a voce e per iscritto la fine di un'epoca. Ma ecco che, misericordiosi e duttili, i dirigenti della ditta di Atlanta fanno marcia indietro e rispondono al grido di dolore che avrebbe cambiato il mondo. Senza esagerazioni. Sembra che il nostro passo sia stato il «Fech Wine Coca», poi mondatò di ogni vizio e diventato totalmente analcolico. Lo sciroppo circolò dapprima senza nome, ma accompagnato da una cialtronesca indicazione contro il mal di testa. Risulta che i garzoni della drogheria Pemberton ne andavano pazzi: lo diluivano e se lo bevevano a gargarella, senza pensare affatto alla terapia. Fatto sta che solo il giorno 8 maggio 1986 si considera ufficialmente «natale» per la

Maria Novella Oppo

Videoguida



Raiuno, ore 10 Ecco gli scacchi alla moviola

Quanti sono in Italia i giocatori di scacchi? Difficile dirlo, certamente molti. A loro, agli appassionati, ma anche a chi conosce solo le mosse fondamentali, Raiuno dedica un appuntamento settimanale. Ogni domenica mattina, alle 10, la prima puntata va in onda «Replay». Alla moviola rivivremo le più belle partite del mondiale di scacchi, quello che ha visto e vede di fronte due campioni (e due «casi») del calibro di Garry Kasparov e Anatolij Karpov. A interpretare i mostri sovietici sono stati chiamati due maestri nostrani, entrambi ex-campioni italiani: Stefano Tatai e Alvis Zichichi. Il primo si calerà nelle parti di Kasparov, il secondo in quelle di Karpov. Tra l'altro Tatai è il maestro che in Italia ha vinto il maggior numero di titoli nazionali e Zichichi presiede da anni l'associazione fra i maestri di scacchi: due attori d'eccezione, quindi, per un copione di «verità». Una curiosità: la sigla di «Replay» è costruita sulle canzoni e sulle immagini di «Chess» («Scacchi»), il nuovo musical filmato da Tim Rice (molto noto perché autore di Jesus Christ Superstar) e del gruppo pop svedese degli «Abba». Il programma, a cui è anche legato un nuovo concorso del Radiocorriere, proseguirà finché durerà la nuova partita tra Kasparov e Karpov, iniziata a Londra il 28 luglio e che proseguirà nel settembre a Leningrado. Cura «Replay» il giornalista Pierluigi Varvesi.

Italia 1: i Righeira fanno «help»

Anche stasera Italia 1 presenta «Help», il varietà della domenica sera condotto da Umberto Smalè e Fabrizia Carminati. Dalle 20,30, per due ore, lo show propone una serrata gara tra agguerriti concorrenti e ospiti canori. I Righeira saranno presenti con il loro ultimo successo, «Italiens go-go», e esibiranno anche una vedetta francese, il simpatico David, riproposto dalle vendite nel 1984, anno in cui espose con il pezzo «World», e raggiunse la cifra invidiabile di 6 milioni di copie vendute. A Smalè e alla Carminati si affiancano, come sempre, Nini Salerno e Franco Uppini, gli altri due componenti della formazione dei «Gatti di Vicolo dei Miracoli», con le loro gag sempre più demenziali. Concorrenti di stasera Claudia Vaccaro, Sonia Cazzulo, Andrea Ghiozzi e Paolo Fabbrì, quest'ultimo campione in carica dalla puntata della domenica precedente. La trasmissione, che vanta due registi, porta la firma di Cesare Giliotti per lo studio e di Alessio Ippolito per i montaggi della candid camera come per le performance di Nini e Franco.

Raiuno: il pesce è giapponese

La troupe di «Linea Verde» (in onda su Raiuno alle ore 12.15) ha percorso centinaia di chilometri lungo le coste giapponesi per vedere alcuni dei 46 centri di riproduzione ittica che sono il vanto di quel paese. Entro una gabbia d'acciaio immerse in pieno oceano sono utilizzate per far crescere una grande quantità di specie di pesci, che poi vengono gettati in mare aperto per il ripopolamento. Quelle proposte non sono solo immagini bellissime, ma esperienze che gli esperti ritengono applicabili anche alle realtà italiane. Con un maxi-progetto di allevamento ittico i giapponesi hanno in gran parte risolto il problema alimentare ed hanno garantito all'industria di trasformazione una produzione di alta qualità.

Canale 5: spie in Medio Oriente

Forse una statistica non è stata mai fatta, ma non c'è dubbio che almeno la metà dei romanzi polizieschi siano ambientati nello scenario mediorientale. In questo film che anche l'inglese Antony Price — autore dei tre romanzi da cui sono stati ricavati gli sceneggiati del ciclo «La massa vincente», in onda la domenica su Canale 5 (ore 20,30) — abbia scritto una storia che porta in balia i complessi problemi del Medio Oriente. L'episodio in cui stasera, infatti, si apre con il mortale attentato contro un tecnico del Foreign Office inglese. Apparentemente sembra opera di un «commando» israeliano, ma successive indagini faranno scoprire in realtà il ruolo di gruppi estremisti arabi che con quel gesto avevano tentato di far fallire i negoziati segreti in corso tra Israele e alcuni paesi arabi per instaurare rapporti di pace e di collaborazione. Ne è protagonista — nel ruolo di un agente segreto — il personaggio di un servizio segreto britannico — Terence Stamp, 46 anni, un attore al suo debutto in tv, dopo una serie di film importanti.



Il cortometraggio cecoslovacco a cartoni animati «Mucca da mungere»

Il festival Alla rassegna del cinema per ragazzi di Giffoni si presentano i sovietici. Ma la morale fa anche divertire?

Piccoli Ivan in film

Nostro servizio

GIFFONI VALLE PIANA — Centocinquanta lungometraggi ogni anno e cento film per la televisione. Quattro miliardi di spettatori, settecento milioni dei quali ragazzi. Diciannove studi cinematografici, non solo a Mosca o a Leningrado, ma in tutte le capitali delle sue quindici Repubbliche. Un «Istituto Statale pansovietico di Cinematografia», il Vgk, che forma i quadri del cinema con corsi di studi quinquennali o biennali. Oltre cinquemila cineasti riuniti in un'unica Associazione Nazionale. Il finanziamento, la produzione e la distribuzione del film affidata al Goskino, il Comitato Statale per la Cinematografia. Con l'aridità significativa di queste cifre si è presentata a Giffoni, in Vallo d'Abruzzo, la quarantacinquesima edizione del «Festival del cinema per ragazzi e per la gioventù», una delegazione del cinema sovietico guidata da Natalia Dalie Blava, regista, attrice e figlia del vate dell'ufficialità cinematografica recentemente defenestrato dalla generazione dei quaranta-cinquenni (guidati da Elena Klimov, la più prestigiosa studio in questo campo, è stata fondata proprio cinquant'anni fa). C'è uno studio a Mosca, il Goskino, specializzato nel cinema per ragazzi, e nella Associazione dei cineasti una commissione che segue in particolare questo tipo di produzione. Molti degli studi hanno inoltre sezioni dove è consentito agli studenti, di concerto con le scuole, cimentarsi nella realizzazione di piccoli film. Molto si fa, dunque, per sensibilizzare i ragazzi alla cultura cinema-

grafica e un ruolo centrale viene ovviamente giocato dalla scuola. Ogni dispendio di una sala per proiezioni e promuove incontri fra cineasti e studenti; e i settecentomilioni di biglietti, staccati nelle normali sale di città e paesi, e solo raramente in circuiti specializzati o parascuolastici, sono il risultato di questa politica. «Quello che ci preme — ha detto Valentina Kusnerova — è far capire ai giovani spettatori i problemi dell'arte e quelli della società; e per far ciò è necessario che noi stessi si sia in grado di capire lo spettatore. Il nostro scopo è dunque far riflettere la nostra gioventù sui problemi della vita e al tempo stesso divertire».

Ma qual è il giusto equilibrio tra la volontà di educare e quella di divertire? A giudicare dai film presentati qui a Giffoni sembra che il primo intento prevalga sistematicamente sul secondo. Anche quando il racconto fiabe (è il caso di «Ed ancora una notte di Shakerades» di Takhr Sabirov e di «Eada, nemico, al nono figlio di Pusurmanof e Glugun») le invenzioni moralistiche e didascaliche sono evidenti; così come eccessivamente dilatati, trattandosi di film destinati ai ragazzi, appaiono i ritmi di narrazione (con qualche eccezione. «Maggiera e bianca di Naum Birman, Le buone intenzioni di Andrej Benkendorf, ad esempio).

Ma allora proprio tutti i film sovietici per l'infanzia sono incentrati su figure di adolescenti che ragionano meglio degli adulti, attoraggiati pronti a recepire o veicolare le morali di turno? Insidiati da queste domande i sovietici riconoscono che il divertimento fine a se stesso va incoraggiato (solo i registi senza talento riescono ad essere soltanto didascalici), dichiarano di voler realizzare in futuro più film di fantasia e di fiabe (generi ludici per eccellenza), di aprirsi anche a modelli occidentali (il rappresentante della Sotvektor ha annunciato per esempio, il prossimo acquisto da Luigi de Laurentiis dell'italiano Bertoldo e Bertoldino). Attenzione però a non esagerare. «Alcuni anni fa abbiamo fatto un film, i pirati del ventesimo secolo che è risultato il maggior successo dell'anno cinematografico. Lo avevamo realizzato secondo standard espressivi che potremmo definire occidentali. Presto, spenti i primi entusiasmi, tutta la nostra stampa ha cominciato a ricevere un enorme numero di lettere di protesta, di cittadini che non avevano apprezzato il film. Il concetto di divertimento non è pertanto uguale per tutti.

Dario Formisano

Scegli il tuo film

LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER (Canale 5 ore 14) Girato nel 1944, subito dopo la fine della guerra, questo film che narra le drammatiche vicende di una signora inglese che muove in patria prima il marito e poi il figlio, ebbe un straordinario successo. Malgrado l'enfasi e l'eccessiva lacrimosità di alcune parti il regista Clarence Brown confezionò un prodotto valido ancora oggi. Tra gli interpreti Irene Dunne, Alan Marshall, Peter Lawford. L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI (Canale 5, ore 16,20) Una Elizabeth Taylor annata '54 in questo dramma che registrò grande successo. Alla fine della guerra due giovani si sposano, ma con gli anni l'unione fallisce: lei muore e la loro bambina viene affidata alla cognata. Più tardi l'uomo, divenuto uno scrittore famoso, riprende la bimba con sé. Per la regia di Richard Brooks recitano Van Johnson e Walter Pidgeon. SCUSI DOVE È IL FRONTE? (Retequattro, ore 11,20) L'Intramontabile film del 1970, diretto dal comico medesimo. Durante la seconda guerra mondiale un giovane miliardario, riformato alla leva, organizza un piccolo esercito personale e sbarca in Italia, poi fa esplodere il bunker di Hitler e si appresta a far saltare in aria anche i piani dei giapponesi... OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS (Retequattro, ore 1,40) Sidney Poitier in questa pellicola del 1971 indaga sull'assassinio di una prostituta del quale sembra essere responsabile padre Logan, amico dell'ispettore. Le prove sembrano scagionarlo, poi di nuovo condannarlo fino alla drammatica conclusione. La regia è di Gordon Douglas, tra gli altri interpreti Martin Landau, Barbara McNair. LA GRANDE PIOGGIA (EuroTv, ore 13) Film americano del 1939 di Clarence Brown, la «Grande pioggia» è tratto da un popolare romanzo di Louis Bromfield. La storia è di quelle fatte apposta per piacere al grande pubblico così come il cast che comprende Mirna Loy e Tyrone Power. Si parla di dame peccaminose, di amori contrastati, di India misteriosa, di rubriche e di pestilenze. Ce n'è per tutti i gusti. Film di grande atmosfera con interpreti al meglio. THUNDER (Italia 1, ore 22,30) Film italoamericano, ma di ambientazione americana. Un vero e proprio «spaghetto» avventuroso. Negli Stati Uniti dei giorni nostri torna la sua terra il pellicano Thunder (interpretato da Mark Gregory) e scopre che stanno distruggendo il cimitero dei suoi avi per costruire un osservatorio. Thunder decide così di far valere i suoi diritti e quelli della sua gente. Anno di fabbricazione: 1983.

Programmi Tv

- Raiuno
9.30 LE PARTITE PIU' BELLE DEL MONDIALE DI SCACCHI
11.00 SANTA MESSA
11.55 GIORNO DI FESTA - Itinerari di vita cristiana
12.15 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
13.30 TG1 NOTIZIE
13.45 ITALIA MIA - Conduce Diego Abatantuono
19.50 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
20.30 L'EREDITA' CORVINI - Film con David McCallum, Jan Francis. Regia di Gabriel Beaumont
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
22.35 GRANDI MOSTRE - Biennale Venezia '86
23.00 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
Raidue
10.00 SALOTTO MUSICALE - Dirige Bernard Thomas
11.00 IL PENSIERO ECONOMICO MODERNO SECONDO J. GALBRAITH
11.55 CHARLIE CHAN E FILM GALLO - Film
13.00 TG2 ORE TREDICI
13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm seta settimana dell'ONU
14.10 BRONK - Telefilm di rapito
15.05 MOTOCICLISMO - PATTRAGGIO
18.35 UN CASO PER DUE - Telefilm con Gunter Strack
19.45 METEO 2 - TG2
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 MIAMI VICE SQUADRA ANTIDROGA - Telefilm «Contrabbando» con Don Johnson, Philip Michael. Regia di Georg Stanford Brown (2ª parte)
21.35 NANCY ASTOR - Sceneggiato con Lisa Harrow
22.40 TG2 STASERA - TG2 TRENTATRE - Attualità
23.20 MILANO SUONO FESTIVAL '88
Raitre
16.35 CICLISMO - ATLETICA LEGGERA - SCHERMA
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.25 DI GEI MUSICA - Conduce Enzo Perusader
20.30 LEONARD BERNSTEIN DIRIGE LE 9 SINFONIE DI BEETHOVEN
21.10 TG3
21.35 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi

- 22.05 DSE - Il cinema cos'è
22.35 DADAUMPA
22.60 JAZZ CLUB - Musica bianca e nera
Canale 5
8.30 MARY TYLER MOORE - Telefilm
9.30 ALICE - Telefilm con Linda Levin
10.00 COME SPOSARE UN PRIMO MINISTRO - Con J.C. Brialy
11.30 GLI ARCHERI DI SHERWOOD - Film con Richard Greene
12.00 SUPERCLASSIFICA SHOW - Musicale
14.00 LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER - Film con Irene Dunne
15.20 L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI - Con Elizabeth Taylor
18.30 FIFTY FIFTY - Telefilm con Lori Anderson
19.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
20.30 LA MOSSA VINCENTE - Film con Terence Stamp
22.30 MAC GRUDDER E LOUD - Telefilm con John Getz
23.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver
1.00 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
Retequattro
8.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
11.20 SCUSI, DOVE È IL FRONTE? - Film con J. Lewis
12.00 CIAO CIAO - Varietà
15.00 I GENELLI EDSON - Film con Andrew Sabiston
15.20 IL PRINCIPALE DELLE STELLE - Telefilm con Lou Gessert jr.
16.15 I RAGAZZI DI PADRE MURPHY - Telefilm con Martin Olsen
17.05 HUCKLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
17.30 AMICI PER LA PELLE - Telefilm «Cuore solitario»
18.20 CASSIE & COMPANY - Telefilm con Angie Dickinson
19.10 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm
19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
20.30 IL BUON PAESE - Gioco a quiz con Claudio Lippi
22.50 HUSTON PRONTO SOCCORSO - Telefilm
23.40 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
0.10 I ROPERS - Telefilm
0.40 OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS - Film con S. Poitier
Italia 1
8.30 BURN BURN BURN - Varietà
10.15 UN ANNO DI SPORT
12.00 MASTER - Telefilm
13.00 GRAND PRIX - Sermonale televisivo

- 14.00 DEEJAY TELEVISION
16.00 COLLEGE - Telefilm con Tom Hanks
16.25 LA BANDA DEI SETTE - Telefilm
17.15 HARDCASTLE AND MCCORMACK - Telefilm
18.05 DIMENSIONE ALFA - Telefilm
19.00 MISTER T - Cartoni animati
20.30 HELPI - Spettacolo con i Gatti di Vicolo Miracoli
22.30 THUNDER - Film con Mark Gregory
0.15 TENAFLY - Telefilm con James Mc Echin
0.30 KAZINSKI - Telefilm con Ron Leebman
Telemontecarlo
11.00 BERNSTEIN DIRIGE BRAHMS
12.00 ANGELUS - Da S. Pietro (Roma)
12.15 CONCERTI D'ESTATE
14.00 AUTOMOBILISMO - G. Premio di Gran Bretagna. Formula 1
18.00 UN NATALE DA RICORDARE - Film con Eva M. Saint
19.45 UN AMORE IMPOSSIBILE - Film con Elizabeth Taylor
22.30 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
23.00 TMC - SPORT
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm
Euro TV
9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 COMMERCIO E TURISMO - Attualità
12.15 I NUOVI ROOKIE - Telefilm
13.00 LA GRANDE PIOGGIA - Film con Tyrone Power
15.00 LA SAGA DEL PADRINO - Telefilm
16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
18.00 I PREDATORI DEL TEMPO - Cartoni animati
20.30 L'ISOLA DEL PIACERE - Film con Leo Gern
22.20 PATROL BOAT - Telefilm con Andrew McFarlane
23.20 TELEFILM
0.20 FILM A SOPRESA
Rete A
10.00 LAC-VENDITA
12.30 WANNIA MARCH - Rubrica di estetica
14.30 LAC - VENDITA
18.30 IL CANNIBO DELLE STELLE - Film
21.00 NATALE - Telefilm
23.15 WANNIA MARCH - Vendita

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.58, 21.30, 23.15. 6 h guastafesta; 9.30 Santa Messa; 10.19 Sotto il sole sopra la luna; 12 Le pietre la radio; 14.30 L'estate di Carta bianca stereo; 20.00 Ed è noto all'universo...; 20.30 Stagione lirica; 23.05 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 Leggere una delle due; 8.45 La piccola storia della casa e del gatto; 9.35 Il girasole; 11.00 Gigliola bis; 12.45 Hi Paradise 2; 14.30 Streapost; 20 Il pescatore di parke; 21.00 Italia mia; 22.40 Buonnotte Europa; 23.28 Notturno italiano.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 8.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 8 Preudio; 7.30 Prima pagina; 13.15: Viaggio di ritorno; 14-19 Antologia di Radio2; 20 L'operetta; 21 Antologia bianca; 23.15 Il jazz.
MONTECARLO
Ore 7.20 Identità, gioco pò post; 10 Fatti nostri, a cura di Mirna Sporn; 11 e 10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bassio; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gita di film (per posta); Sesso e musica; il maschio della settimana; Le stelle dello stallo; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.